

**31 maggio 2015**

### **Inquinamento del pozzo Polenta**

Nel 2008 si è riscontrato un grave inquinamento da idrocarburi al Pozzo Polenta nel comune di Morbio Inferiore, ed è stata ipotizzata l'infrazione della Legge federale sulla protezione delle acque.

Il comune di Morbio Inferiore in questi anni ha dovuto spendere cifre milionarie in consulenze tecniche e acquisto di acqua. Insomma oltre al danno: quello di aver perso probabilmente irrimediabilmente la sua unica fonte di captazione, anche le beffe: tutti i costi derivanti.

Il proprietario del fondo, così come previsto dalla legge, dovrà risanare il sito inquinato a sue spese. Egli potrà in seguito cercare di fare rivalsa, tramite una causa civile, su chi gli ha provocato il danno.

Vista l'importanza vitale dell'acqua e il valore per la regione di ogni fonte di captazione, nonostante i progetti di captazione a lago, è necessario che si facciano tutti gli sforzi possibili per giungere a una decisione chiarificatrice sulle responsabilità dell'accaduto e questo indipendentemente dall'ammontare delle sanzioni.

Considerati gli anni trascorsi e il fatto che i reati penali potrebbero andare a breve in prescrizione per mancanza di una decisione da parte delle autorità penali, ci permettiamo di chiedere al lodevole Consiglio di Stato:

1. Il Consiglio di Stato è al corrente della situazione e come la valuta?
2. Il Consiglio di Stato è intenzionato a intervenire – se sì, come – nell'ottica del risanamento del sito inquinato?
3. Il Consiglio di Stato ritiene verosimile il ripristino della fonte di captazione? Se sì, con che tempistica?
4. Quali saranno i costi ipotizzabili e chi li pagherà in assenza di una chiara responsabilità dei fatti?
5. Nel caso la fonte non dovesse più venir ripristinata a scopi potabili, con che procedura se ne deciderà lo stralcio?
6. In questi anni sono state inoltrate domande di costruzione che non hanno potuto essere accettate perché al momento esistono delle zone di protezione delle acque, zone che dopo l'eventuale chiusura del pozzo, non esisteranno più?

Ivo Durisch (primo firmatario)

Maurizio Agustoni

Lisa Bosia Mirra

Samuele Cavadini

Giorgio Fonio

Matteo Quadranti